

Prompting giuridico

IA agentica, anonimizzazione, verifica e deontologia

Avv. Giovanni Rocchi

Presidente Ordine Avvocati di Brescia

Presidente Unione Lombarda Ordini Forensi

Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense

Corso di Alfabetizzazione sull'Intelligenza Artificiale — Incontro 4/7

25 marzo 2026

Il nostro percorso oggi

01. IA agentica

Dal chatbot all'agente: il salto di paradigma

02. Anonimizzazione

Come proteggere i dati del cliente quando si usa l'IA

03. Verifica (audit)

Le 3 dimensioni della verifica e il prompt di audit

04. Il prompting come competenza legale

L'avvocato è naturalmente avvantaggiato

05. Profili deontologici del prompting

CDF, L. 132/2025, i 7 anti-pattern

01

IA agentica — Dall'assistente al collaboratore

Dall'IA conversazionale all'IA agentica

Due paradigmi a confronto

Modello conversazionale

Chatbot: domanda → risposta, un turno alla volta

- L'utente guida ogni singolo passo
- Limitato accesso a file, database, strumenti
- Output: solo testo nella finestra di chat
- Esempio: *"Analizzami questa clausola"*

Modello agentico

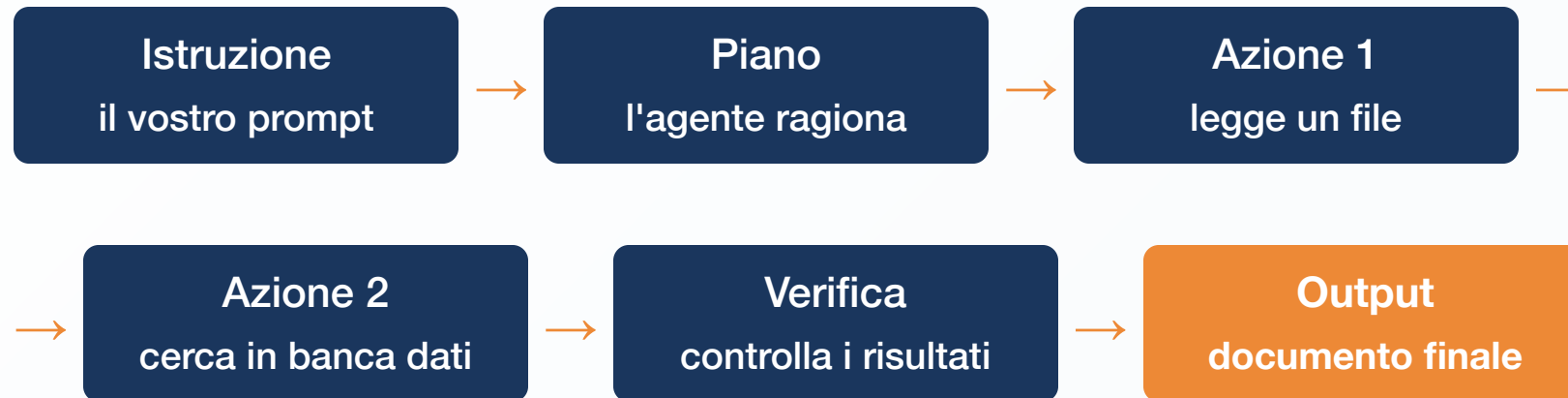
Agente: incarico → pianificazione → esecuzione autonoma

- L'agente pianifica, esegue azioni multiple, itera
- Accede a file, terminale, banche dati, strumenti esterni
- Output: file modificati, ricerche eseguite, documenti prodotti
- Esempio: *"Analizza il fascicolo e produci una sintesi"*

Analogia forense: il chatbot è il consulente a cui fate una domanda al volo; l'agente è il collaboratore di studio a cui date un incarico strutturato.

Come funziona un agente IA

Il ciclo: Istruzione → Piano → Azione → Verifica → Output



I concetti chiave

- **Tool use:** l'agente usa strumenti (leggere file, eseguire ricerche, scrivere documenti)
- **Loop di ragionamento:** pianifica, agisce, valuta il risultato, corregge se necessario
- **Orchestrazione:** coordina più azioni in sequenza per completare un compito complesso

Cosa può fare un agente per l'avvocato

Analisi del fascicolo

L'agente legge **tutti** i documenti, estrae i fatti allegati da ciascuna parte, individua le contraddizioni, produce una mappa strutturata.

Ricerca con verifica integrata

L'agente cerca nelle banche dati ufficiali, scarica le sentenze, verifica che esistano e che dicano ciò che serve, produce un report con fonti.

Confronto normativo

L'agente recupera le diverse versioni di una norma, produce una tabella comparativa e segnala le questioni di diritto transitorio.

Redazione assistita

L'agente produce una bozza, la critica assumendo il ruolo della controparte, corregge i punti deboli, verifica le citazioni.

Un caso reale: db giurisprudenziale

Un collega ha configurato l'agente per automatizzare il lavoro meccanico:

- Scarica il PDF dalla banca dati
- Lo rinomina (organo, data, numero)
- Produce una sintesi
- Lo classifica per istituto giuridico

"Dieci secondi. Zero interventi."

Cosa può produrre l'agente: due esempi reali

Vi mostro a schermo due documenti prodotti dall'agente su fascicoli del mio studio

Analisi completa di un fascicolo

Un contratto di sviluppo software da € xxx.000, fornitore inadempiente dopo 3 anni. L'agente ha letto **19 documenti** (atti, SAL, corrispondenza email, fatture) e ha prodotto un report di **15 pagine** con:

- Ricostruzione dei fatti (pacifici, controversi, da accertare)
- Mappa delle questioni giuridiche con giurisprudenza verificata
- Analisi delle eccezioni di entrambe le parti
- Valutazione strategica con punti di forza e debolezza
- Prossimi adempimenti e ricerche da completare

Ricerca giurisprudenziale rapida

Quesito: il *beneficium excussionis* nella responsabilità solidale del committente ex art. 29 D.Lgs. 276/2003.

L'agente ha:

- Estratto il testo vigente della norma da **Normattiva**
- Cercato le massime su **Italggiure CED**
- Scaricato il testo integrale da **Cassazione SentenzeWeb**
- Ricostruito le **3 fasi evolutive** della norma
- Identificato orientamento unanime (Cass. 4237/2019)

Tempo: **3 minuti**. Report: **2 pagine**, con tabella fonti consultate.

I documenti che vedrete sono stati anonimizzati. I dati reali (nomi, sedi, codici fiscali) sono stati sostituiti — ma la struttura e il contenuto giuridico sono **esattamente** quelli prodotti dall'agente.

Il prompt per l'analisi del fascicolo – concept

Non è un prompt reale, ma la logica che guida l'agente

RUOLO: Sei un collaboratore di studio esperto in contenzioso civile.

COMPITO: Analizza tutti i documenti del fascicolo e produci un report strutturato.

INPUT:

- Atto di citazione / ricorso
- Comparsa di costituzione / risposta
- Documenti allegati da entrambe le parti
- Corrispondenza (email, PEC, lettere)
- Fatture, mastrini, SAL, perizie

STRUTTURA DEL REPORT:

1. Dati identificativi
2. Parti e difensori
3. Oggetto della controversia
4. Timeline completa (con fonte)
5. Ricostruzione dei fatti
 - 5.1 Fatti pacifici
 - 5.2 Fatti controversi
 - 5.3 Fatti da accertare

6. Domande, eccezioni e difese di ENTRAMBE le parti (tabella)
7. Mappa questioni giuridiche
Per ciascuna:
 - Norme di riferimento
 - Posizione parte 1
 - Posizione parte 2
 - Giurisprudenza (SOLO da banche dati)
 - Rischio processuale
8. Stato istruttorio (prodotti + da acquisire)
9. Scadenze e prossimi adempimenti
10. Valutazione strategica (forza / debolezza / strategia)

VINCOLI:

- Giurisprudenza: cerca SOLO nelle banche dati ufficiali – non inventare sentenze
- Fatti: riporta SOLO quanto negli atti, senza interpretazioni o aggiunte
- Se un dato manca: scrivi "da verificare"

Il prompt per la ricerca giurisprudenziale – concept

La stessa logica, applicata a un quesito giuridico specifico

RUOLO: Sei un ricercatore giuridico esperto nella giurisprudenza italiana.

COMPITO: Rispondi al quesito giuridico con una ricerca sistematica sulle fonti ufficiali.

QUESITO:

[Formulazione precisa della questione giuridica – es.: "il beneficium excussionis nella responsabilità solidale del committente ex art. 29 D.Lgs. 276/2003 è ancora invocabile?"]

FASE 1 – NORMA VIGENTE

- Estrai il testo vigente della norma di riferimento da Normattiva
- Se la norma ha subito modifiche, ricostruisci le fasi evolutive

FASE 2 – MASSIME

- Cerca su Italgiure CED le massime pertinenti alla questione
- Identifica orientamento maggioritario e minoritario
- Annota conformi e difformi

FASE 3 – TESTO INTEGRALE

- Per le sentenze chiave, scarica il testo integrale
- Individua il passaggio esatto della motivazione

FASE 4 – REPORT

Struttura:

- Quadro normativo (testo + evoluzione)
- Orientamento maggioritario (massima + conformi)
- Orientamento minoritario (se esiste)
- Sintesi operativa (risposta al quesito)
- Tabella fonti consultate

VINCOLI:

- SOLO fonti ufficiali: Italgiure, Normattiva, SentenzeWeb
- Per ogni sentenza citata: indicare dove è stata trovata
- Se non trovi precedenti: scrivi "nessun precedente individuato"
- Non parafrasare le massime: riportale testualmente

Esempio: Claude Code – installazione e primo utilizzo

Installazione (3 minuti)

```
# 1. Installate Node.js dal sito ufficiale
https://nodejs.org

# 2. Aprite il terminale e installate
npm install -g @anthropic-ai/claude-code

# 3. Spostatevi nella cartella del fascicolo
cd ~/Fascicoli/Rossi_v_Bianchi

# 4. Avviate
claude
```

Primo comando

```
> Leggi tutti i file in questa cartella
e fammi un elenco dei documenti
```

L'agente leggerà i PDF, li analizzerà e produrrà un elenco strutturato. Da lì potete chiedergli qualsiasi cosa.

Dove trovare informazioni

Risorsa	Cosa trovate
claude.ai/claude-code	Guida ufficiale, tutorial passo-passo
docs.anthropic.com	Documentazione tecnica completa
YouTube "Claude Code tutorial"	Video dimostrativi (anche in italiano)
Community su Discord/Reddit	Esperienze di altri utenti, prompt condivisi

Il consiglio

Iniziate con compiti **semplici e verificabili**: un elenco di documenti, una sintesi di un atto, il calcolo di un termine. La fiducia si costruisce un passo alla volta — come con un nuovo collaboratore.

L'alternativa senza terminale: Claude Cowork

Per chi preferisce un'interfaccia grafica — la stessa potenza, senza riga di comando

Cos'è

Claude Cowork è l'applicazione desktop di Anthropic (attualmente in research preview su macOS). Porta le stesse capacità agentiche di Claude Code in un'interfaccia grafica.

La differenza fondamentale rispetto alla chat web: non è un dialogo — è una **delega**. Gli affidate un compito, Claude lo esegue autonomamente, vi mostra il risultato.

Cosa può fare

- Accede ai **file sul vostro computer** (PDF, Word, email)
- **Usa il computer** come fareste voi: apre programmi, naviga, compila documenti
- **Ricorda** il contesto tra una sessione e l'altra
- Si collega a strumenti esterni (Google Drive, Gmail, DocuSign)

Perché è rilevante per l'avvocato

Cowork abbassa la barriera d'ingresso: **non serve il terminale**. L'interfaccia è quella di un'applicazione desktop normale.

Potete:

- Trascinare i PDF del fascicolo nella finestra
- Chiedere un'analisi, una sintesi, un confronto
- Ottenere un documento formattato in risposta

Disponibilità

- macOS (research preview)
- Abbonamento Claude Pro o Max
- claude.com/product/cowork

Trattandosi di un servizio cloud, valgono le stesse cautele sulla **riservatezza** che vedremo nella sezione sull'anonimizzazione.

02

Anonimizzazione — Il segreto professionale nell'era dell'IA

Il problema: dati sensibili e IA cloud

Il dilemma dell'avvocato

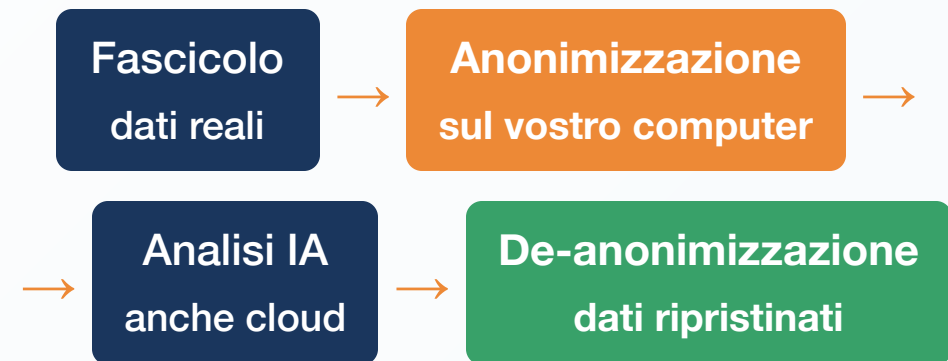
L'IA generativa è potentissima per **analizzare** atti e fascicoli. Ma i servizi cloud (ChatGPT, Claude, Gemini) comportano il **trasferimento dei dati** a server esterni.

Il rispetto del segreto professionale (artt. 13 e 28 CDF) suggerisce **particolare attenzione** nel caricare dati dei clienti su servizi IA cloud senza adeguate garanzie.

Cosa non inserire in un'IA cloud:

- Nomi di clienti e parti
- Codici fiscali e dati personali
- Atti riservati e corrispondenza tra colleghi
- Dati di minori, informazioni sanitarie

La soluzione: anonimizzare prima, analizzare dopo



Nessun dato personale esce dal vostro computer.

Un programma installato sulla vostra macchina riconosce tutti i dati sensibili e li sostituisce con segnaposto. L'analisi avviene su testo anonimizzato. Alla fine, i dati reali vengono ripristinati automaticamente.

Come funziona l'anonimizzazione

Tre passaggi, tutti sul vostro computer

- 1 RICONOSCIMENTO AUTOMATICO** — Il programma legge i PDF del fascicolo e identifica tutti i dati sensibili: nomi delle parti e dei professionisti, codici fiscali, indirizzi, PEC, numeri di telefono, P.IVA, IBAN. Anche se lo stesso nome compare in forme diverse ("Tizio Caio", "Avv. Caio", "CAIO TIZIO"), viene riconosciuto come la stessa persona.
- 2 SOSTITUZIONE** — Ogni dato sensibile viene sostituito con un segnaposto: [PERSONA_1], [CF_1], [SOCIETA_1]. Il testo resta perfettamente leggibile e analizzabile — cambiano solo i dati identificativi.
- 3 TABELLA DI CORRISPONDENZA** — Viene generata una tabella che collega ogni segnaposto al dato originale. Serve per ripristinare i nomi reali dopo l'analisi.

La tabella di corrispondenza

La "chiave" per ripristinare i dati reali

Ogni segnaposto è univoco e tracciabile. La tabella resta **solo sul vostro computer**.

Segnaposto	Tipo	Dato originale
[PERSONA_1]	Persona	Tizio Caio
[PERSONA_2]	Persona	Mevia Sempronia
[CF_1]	Codice fiscale	TZCCA80A01H999X
[SOCIETA_1]	Società	Alfa Software S.r.l.
[PEC_1]	PEC	tizio.caio@esempio.pecavvocati.it
[IBAN_1]	IBAN	IT99X99999999999000000099999

Attenzione: la tabella di corrispondenza è l'unico documento che contiene i dati reali. Va conservata con la stessa cura di un atto riservato e **mai** condivisa con servizi esterni.

Il risultato: prima e dopo

Atto di citazione – estratto

Testo originale

Nell'interesse della sig.ra Giulia Sempronia (C.F. MVSMPR75B41H999Y), residente in Zeta Città, Via degli Esempi n. 42, rappresentata e difesa dall'Avv. Tizio Caio (C.F. TZCCA80A01H999X) del Foro di Zeta Città [...]

CONTRO

ALFA SOFTWARE S.R.L., C.F.
e P.IVA 99999999999 [...]

Testo anonimizzato

Nell'interesse della sig.ra [PERSONA_2] (C.F. [CF_2]), residente in [INDIRIZZO_1], rappresentata e difesa dall'Avv. [PERSONA_1] (C.F. [CF_1]) del Foro di [LUOGO_1] [...]

CONTRO

[SOCIETA_1], C.F.
e P.IVA [PIVA_1] [...]

Il testo resta **perfettamente leggibile** e analizzabile. I riferimenti normativi, le date, gli importi e la struttura dell'atto sono preservati.

Analisi e de-anonimizzazione

Il ciclo completo

L'IA analizza il testo anonimizzato

ANALISI DEL FASCICOLO

Parti: [PERSONA_2] (attrice) vs.
[SOCIETA_1], difesa da [PERSONA_4].

PUNTI DI FORZA ATTRICE:

- Inadempimento documentato
(perizia [PERSONA_5])
- Risoluzione ex art. 1453 c.c.

RISCHIO: medio-alto per la convenuta.

L'analisi è completa e corretta — pur senza conoscere i nomi reali.

De-anonimizzazione

ANALISI DEL FASCICOLO

Parti: Mevia Sempronia (attrice) vs.
Alfa Software S.r.l., difesa da
Filana De Talis.

PUNTI DI FORZA ATTRICE:

- Inadempimento documentato
(perizia Numero Negidio)
- Risoluzione ex art. 1453 c.c.

RISCHIO: medio-alto per la convenuta.

Un comando: i nomi reali tornano al loro posto. Il risultato è immediatamente utilizzabile.

Si può fare: i risultati del test

Abbiamo anonimizzato un fascicolo reale con un normale portatile (MacBook M1 Pro)

~10 sec/pagina

un atto di citazione di 20 pagine → circa 3 minuti

~8 minuti

per un fascicolo completo di 50 pagine — il tempo di un caffè

Il programma ha individuato **tutti** i dati sensibili: nomi delle parti e dei professionisti, codici fiscali, indirizzi, PEC, telefoni, P.IVA, IBAN — e li ha sostituiti senza errori.

Il testo anonimizzato è immediatamente utilizzabile

- L'atto resta **leggibile**: cambiano solo i dati identificativi
- I riferimenti normativi, le date, gli importi sono **preservati**
- L'IA può analizzarlo come se fosse l'originale
- Alla fine, un comando ripristina i nomi reali

Tutto avviene **sul vostro computer**. Nessun dato viene trasmesso all'esterno. Potete poi usare il testo anonimizzato con qualsiasi servizio IA, anche cloud, in piena sicurezza.

Il principio

Il segreto professionale **non è un ostacolo** all'uso dell'IA

È un **vincolo progettuale** che si risolve con il workflow giusto.

L'anonimizzazione in locale dimostra che si può usare **tutta la potenza** dell'IA generativa — anche su cloud — senza mai esporre i dati dei clienti. Serve progettare il flusso di lavoro, non rinunciare allo strumento.

03

Verifica (audit) — Perché la verifica non è opzionale

Il problema delle allucinazioni

Numeri che non si possono ignorare

17-33%

tasso di allucinazione nei sistemi RAG commerciali — anche Lexis+ AI, Westlaw AI, Ask Practical Law

300+

casi documentati nel mondo di avvocati sanzionati per citazioni IA false (database Charlotin, 2025)

Il paradosso della confidenza

Più il sistema ha accesso a fonti reali, **più e sicuro di sé** — anche quando sbaglia.

Il modello non dice "*non sono sicuro*". Produce output con lo stesso tono autorevole sia quando è corretto sia quando inventa.

La conseguenza

La **verifica umana non è opzionale**. È il fondamento della diligenza professionale nell'era dell'IA.

Rif. Magesh et al., Hallucination-Free? Assessing the Reliability of Leading AI Legal Research Tools, Stanford/JELS 2025



Le tre dimensioni della verifica

Un protocollo sistematico per ogni output dell'IA

- 1 ESISTENZA** — La sentenza o la norma citata esiste davvero?
Verifica su banche dati ufficiali: Italgiure CED, Normattiva, banche dati commerciali. Non fidarsi **mai** del numero di sentenza fornito dall'IA. Se non lo trovate nella banca dati, probabilmente **non esiste**.
- 2 PERTINENZA** — La fonte dice davvero quello che le si attribuisce?
Test a tre livelli: **materia** corretta? → **questione giuridica** corretta? → **orientamento** corretto? Leggere la motivazione, non solo la massima. Individuare il **passaggio esatto** (pin-cite).
- 3 ACCURATEZZA TESTUALE** — Il testo è riportato fedelmente?
Confronto parola per parola. L'IA sostituisce sinonimi, omette incisi, fonde passaggi di sentenze diverse. Le virgolette implicano esattezza.

Come verificare: oggi e domani

Oggi — verifica manuale sulle fonti primarie

Per ogni citazione prodotta dall'IA, l'avvocato apre la banca dati e controlla:

Cosa verifico	Dove
La sentenza esiste?	Italggiure CED (massime ufficiali, copertura storica completa)
Il testo della norma è vigente?	Normattiva (testo ufficiale, aggiornato)
Il testo integrale dice ciò che l'IA attribuisce?	SentenzeWeb (sentenze 2019-oggi, accesso libero)
Sentenze di merito	Banca Dati di Merito

Domani — verifica assistita dall'agente

L'IA agentica può eseguire questo stesso ciclo di verifica **in modo automatico**: estrarre le citazioni dall'atto, interrogare le banche dati ufficiali, confrontare i testi, produrre un report.

Questo è già possibile oggi con strumenti specializzati. È ragionevole prevedere che nel prossimo futuro:

- Le **piattaforme legali** integreranno funzioni di audit automatico
- Gli **strumenti agentici** potranno collegarsi alle banche dati dello studio
- L'avvocato passerà dal *cercare manualmente* al **supervisionare** il report dell'agente

Ma anche con l'automazione, la **decisione finale** — questa citazione la uso o no? — resterà sempre dell'avvocato.

L'audit delle citazioni: un workflow automatizzabile

L'IA agentica può eseguire la verifica sistematica — sotto la vostra supervisione

Il principio

Ogni citazione in un testo prodotto con IA può essere:

- **Inventata** — la sentenza non esiste
- **Non pertinente** — esiste ma parla di tutt'altro
- **Alterata** — il principio di diritto è parafrasato in modo infedele

Tutti e tre i casi sono **ugualmente pericolosi**. La verifica è quindi inscindibile: per ogni citazione si controllano sempre **esistenza, pertinenza e accuratezza**.

L'approccio

L'agente riceve l'atto, **estrae** tutte le citazioni, e per ciascuna esegue il ciclo di verifica **sulle banche dati ufficiali** — non sulla propria memoria.

Il ciclo di audit per ogni citazione

- 1. Esistenza** — L'agente cerca la sentenza su ItalgIure, Normattiva, banche dati ufficiali. Se non la trova: **segnala come inesistente**.
- 2. Pertinenza** — Se la sentenza esiste, l'agente legge la **motivazione** (non solo la massima) e verifica su tre livelli: materia, questione giuridica, orientamento. Individua il **passaggio esatto** che supporta o smentisce la citazione.
- 3. Accuratezza testuale** — Se c'è testo virgolettato, l'agente lo confronta **parola per parola** con l'originale. Segnala omissioni, aggiunte, parafrasi.
- 4. Report** — L'agente produce un report strutturato: per ogni citazione, esito della verifica, fonte consultata, passaggio della motivazione.

Il prompt di audit — concept

FASE 1 – ESTRAZIONE

Leggi l'atto e identifica TUTTE le citazioni:

- Sentenze (Cass., Trib., Corte App.)
- Norme (articoli, commi, leggi)
- Testo virgolettato attribuito a una fonte

Per ciascuna citazione estrai: organo, numero, anno, data, e la proposizione che l'atto le attribuisce.

FASE 2 – ESISTENZA

Per ogni citazione, cerca nelle banche dati ufficiali:

- Italggiure CED (massime)
- Normattiva (norme vigenti)
- Banche dati dello studio

Se non la trovi su nessuna fonte:
→ SEGNALA COME INESISTENTE

Se la trovi: scarica il testo integrale per la fase successiva.

FASE 3 – PERTINENZA

Per ogni citazione esistente, leggi la MOTIVAZIONE e verifica:

- Livello 1: la materia è la stessa?
- Livello 2: la questione giuridica è la stessa?
- Livello 3: il principio supporta la tesi o la smentisce?

Individua il passaggio esatto. Distingui motivazione da deduzioni delle parti.

FASE 4 – ACCURATEZZA E REPORT

Se c'è testo virgolettato: confronta parola per parola con l'originale.

Produci il report:

- Per ogni citazione: esito (esiste/pertinente/accurata)
- Fonte di verifica consultata
- Passaggio della motivazione
- Raccomandazioni: cosa correggere, cosa rimuovere, cosa verificare

Il principio guida della verifica

L'IA è **utilissima per analizzare** ciò che già possedete

L'IA è **pericolosissima per trovare** ciò che non avete

Datele la sentenza e chiedetele di analizzarla: **eccellente**.

Chiedetele di trovarvi una sentenza: **rischio allucinazione**.

La distinzione tra *analisi assistita* e *ricerca delegata* è il confine tra uso responsabile e uso pericoloso.

04

Il prompting come competenza legale

L'avvocato è naturalmente avvantaggiato

Le competenze che già possedete sono esattamente quelle che servono

Quello che fate ogni giorno

- Formulare **domande precise**
- Circoscrivere il **perimetro**
- Definire **vincoli e condizioni**
- Strutturare l'**argomentazione**
- Valutare **criticamente** la risposta

Queste sono esattamente le competenze del prompting efficace. Non è informatica: è **metodo giuridico** applicato a un nuovo strumento.

Il prompt come atto professionale

Il prompt ben costruito:

- **Documenta** il ragionamento che avete seguito
- **Dirige** l'analisi verso la questione rilevante
- **Delimita** il campo di indagine
- **Definisce** il formato del risultato atteso

Art. 13 L. 132/2025

"*Prevalenza dell'opera intellettuale*" — il prompt è l'opera intellettuale che governa lo strumento. La qualità dell'output dipende interamente dalla qualità dell'istruzione.

Dal prompt singolo al workflow

Il prompt singolo

Utile per compiti atomici: riformulare, sintetizzare, tradurre, calcolare un termine.

Ma il vero valore aggiunto è nella **catena di prompt**:

Analisi → Critica → Revisione → Verifica

Il primo output non è **mai** quello finale. Ogni passaggio alimenta il successivo — come le memorie in un processo.

La tecnica avversariale

Il contraddittorio applicato all'IA:

- *"Ora critica il tuo stesso lavoro"*
- *"Sei l'avvocato di controparte: difenditi"*
- *"Quali sono i punti deboli di questa tesi?"*

Come avere un **tribunale simulato permanente** a disposizione.

Competenze dell'avvocato "ibrido"

1. **Competenza giuridica** — il nucleo irrinunciabile
2. **Comprensione dell'IA** — funzionamento, limiti, potenzialità
3. **Progettazione del workflow** — costruire flussi di lavoro efficaci

Non serve saper programmare. Serve saper **definire l'incarico**, i vincoli, il risultato atteso.

05

Profili deontologici del prompting

Il quadro normativo: tre livelli



Livello europeo

Reg. UE 2024/1689 (AI Act)

Classificazione per rischio.

Sistemi giudiziari = **alto rischio**.

Obblighi: trasparenza, audit,
sorveglianza umana.



Livello nazionale

L. 132/2025 (in vigore dal
10.10.2025)

Art. 13: strumentalità + prevalenza
opera intellettuale + obbligo
informativa.

Art. 15: riserva al magistrato.



Deontologia

Codice deontologico forense

Il dovere di competenza include la
competenza sugli strumenti IA.

Carta HOROS (Ordine Milano, 2024) e Guida CCBE (2025) sono **orientamenti** e buone pratiche

"L'IA può preparare, non decidere; facilitare, non concludere; suggerire, non determinare" — Principio ex L. 132/2025

Il CDF come bussola

Mappa articolo per articolo

Dovere	Art. CDF	Implicazione per l'IA
Diligenza	12	Affidarsi ciecamente = negligenza professionale
Competenza	14	Obbligo di conoscere funzionamento e limiti
Aggiornamento	15	Formazione sull'IA è obbligo, non opzione
Segretezza	13	Il segreto si estende ai dati trattati dall'IA
Riservatezza	28.3	L'IA come collaboratore dello studio (!!)
Informazione	27 + 13 L.132.25	Obbligo di informare il cliente sull'uso dell'IA
Corretto adempimento	26.3	Non si può delegare senza controllo effettivo = negligenza

Diligenza e competenza (artt. 12, 14, 15, 26.3 CDF)

Il principio

Usare l'IA senza verificarne l'output equivale a **depositare un atto senza leggerlo**.

I casi italiani (Firenze, Torino, TAR Milano, Verona, Siracusa) se saranno confermati per come sono stati ricostruiti sono già una concretizzazione della violazione dell'art. 12 CDF.

I dati CNF/Ipsos 2025

- **72%** degli avvocati dubita della capacità dell'IA di interpretare correttamente norme e giurisprudenza
- Il dubbio deve tradursi in **competenza**, non in rinuncia

Art. 14 – Doveri di competenza

Il dovere di competenza include oggi la competenza nell'uso degli strumenti.

Non serve saper programmare. Serve sapere:

- **Come funziona** un LLM (previsione statistica, non comprensione)
- **Dove sbaglia** (allucinazioni, bias, limiti)
- **Come verificare** (le tre dimensioni)
- **Come proteggere** i dati del cliente

Art. 15 – Aggiornamento

La formazione sull'IA non è opzionale: è un **obbligo deontologico** e un **vantaggio competitivo**.

Segreto professionale e privacy (artt. 13, 28 CDF)

Il problema

Art. 13 e 28 CDF: l'obbligo di segreto e di riservatezza si estende a **tutti i collaboratori**, inclusi strumenti digitali (!!).

Rischi: trasferimento dati extra-UE, uso per training, perdita controllo, cancellazione.

Matrice del rischio

Tipo di dato	Locale	Cloud + DPA	Cloud
Anonimi	✓	✓	⚠
Personali	✓	⚠	✗
Segreto prof.	✓	✗	✗

Le soluzioni

1. Modelli locali (Ollama + LLaMA, Qwen, Mistral)

Nessun dato esce dalla macchina. Gratuiti.

2. Anonimizzazione (come abbiamo visto)

Rimuovere i dati sensibili *prima* di inviare a cloud.

3. DPA robusto con il provider Data Processing

Agreement che escluda uso per training.

Obbligo informativo e dovere di verità (artt. 27 CDF)

Obbligo informativo — art. 27 CDF

Obbligo **duplice**: deontologico e legale.

Informare il cliente con linguaggio chiaro e semplice:

- **Quali** sistemi IA si utilizzano
- **Per cosa** si utilizzano (strumentale, non decisionale)
- Che la **responsabilità** resta dell'avvocato

Template disponibili: schema CNF (Prot. 0007816), circolare COA Brescia n. 80/2025, modello Carta HOROS.

Informativa art. 13 L. 132/2025

Informativa sull'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale
Documento predisposto ai sensi dell'art. 13 – L. 23 settembre 2025 n. 132
Disposizioni in materia di professioni intellettuali.

Il sottoscritto avv. _____ con studio in _____
via _____

sensi dell'art. 13 della legge 132/2025

informa

- che nel corso dell'esecuzione dell'incarico conferito sia in sede giudiziale che stragiudiziale, ove ritenuto utile, potrebbe ricorrere all'impiego di sistemi di Intelligenza Artificiale ("I.A."), per svolgere attività strumentali e/o di supporto all'attività professionale;
- che l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale ("I.A.") avverrà sempre nel pieno rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dei doveri deontologici che regolano la professione forense al fine di garantire la tutela della privacy e della riservatezza del cliente e della parte assistita;
- che, in particolare, l'Intelligenza Artificiale ("I.A.") sarà impiegata esclusivamente per funzioni di supporto alla attività professionale, quali, a titolo meramente esemplificativo, la gestione di attività organizzative e di segreteria, la ricerca normativa e giurisprudenziale, l'analisi preliminare di documenti e la predisposizione di bozze o sintesi;
- che il risultato derivato dai sistemi di Intelligenza Artificiale ("I.A.") sarà oggetto di una verifica attenta e accurata da parte dell'avvocato, sia in sede di generazione del prodotto che di controllo delle fonti.

Luogo _____, data ___/___/___

Sottoscrizione dell'Avvocato _____

Il sottoscritto _____ dichiara di essere stato reso edotto delle indicazioni sopra riportate e di averne pienamente compreso il significato.

Sottoscrizione del cliente _____

I 7 anti-pattern dell'avvocato

1. *"Trovami la giurisprudenza su..."*

→ Il modello inventa sentenze

2. *Copiare l'output senza leggere*

→ Art. 12 CDF — diligenza

3. *Inserire nomi clienti in LLM cloud*

→ Art. 13 CDF — segreto professionale

4. *Prompt vaghi: "scrivi un atto di citazione"*

→ Quale? Per cosa? Dove? Con quali vincoli?

5. *Fidarsi ciecamente di date e numeri*

→ I LLM sono pessimi con i dati fattuali

6. *Non dichiarare l'uso di IA*

→ Art. 13 L. 132/2025 — obbligo di legge

7. *Usare l'IA come sostituto del ragionamento*

→ È uno strumento, non un collega

Le 3 regole d'oro

1. Più sei preciso nella domanda, più sarà utile la risposta
2. L'output è sempre una bozza — **la firma e tua**
3. Mai citare senza verificare

L'avvocato del futuro: **non sostituito** dall'IA, ma **potenziato** dall'IA.
La tecnologia amplifica le capacità; la responsabilità resta umana.

Grazie

Avv. Giovanni Rocchi

Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense — 25 marzo 2026